



CITTÀ DI LENTINI
PROVINCIA DI SIRACUSA

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

REGOLAMENTO

Art. 1: Finalità del servizio

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, concorrendo così all'effettiva attuazione del diritto allo studio.

Art. 2: Modalità di gestione

L'organizzazione e la gestione del servizio di refezione scolastica sono di competenza del Servizio Istruzione che garantisce:

- a. l'affidamento a ditta specializzata per la fornitura dei pasti (gestione esterna) nelle singole scuole dove viene svolto il servizio;
- b. il rispetto della programmazione alimentare (menù), prevedendo una minima variabilità riferibile esclusivamente a cause di forza maggiore (impossibilità di fornitura alimenti per la preparazione del pasto, scioperi del personale addetto alla preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti, situazioni contingenti per cui si presenta la necessità immediata di variazioni che si possono protrarre nel tempo). I menù e le tabelle dietetiche sono affisse ai refettori dei singoli plessi scolastici.

Il suddetto Servizio Istruzione riconosce all'ASP competente:

- a) il controllo e la verifica della qualità e quantità dei pasti erogati;
- b) il rispetto delle norme igienico-sanitarie degli ambienti, dei mezzi di trasporto, delle attrezzature, degli operatori secondo le disposizioni di legge vigenti;
- c) la predisposizione di menù, corredati delle relative tabelle dietetiche, adeguati all'età ed alle esigenze alimentari degli utenti, nonché per particolari patologie;

Art. 3: Destinatari

1. Il servizio è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia statali, le scuole primarie a tempo pieno e a tempo prolungato, le scuole secondarie di 1° grado che effettuano tempo prolungato o sperimentazione.
2. Compatibilmente con le disposizioni di legge vigente e previa contribuzione o rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, possono usufruire del servizio anche gli insegnanti delle scuole dell'infanzia statali, delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa. Allo scopo i Dirigenti Scolastici devono fornire al Comune l'elenco nominativo degli aventi diritto.
3. Possono usufruire dell'esonero o delle tariffe agevolate, come specificato nell'art.6, ESCLUSIVAMENTE gli alunni residenti e frequentanti le scuole del Comune di Lentini.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL

C.C. N. 46 DEL 26 SET. 2013

Art. 4: Accesso al servizio

1. La domanda di iscrizione al servizio di refezione scolastica, deve essere presentata entro il 30 settembre di ogni anno al Servizio Istruzione – Ufficio Politiche Scolastiche e Giovanili – per il tramite delle segreterie didattiche delle scuole di appartenenza, utilizzando gli appositi modelli a disposizione delle scuole o reperibili sul sito internet del Comune di Lentini.
2. Potranno accedere al servizio anche gli alunni che si iscrivono alle scuole cittadine ad anno scolastico già avviato o in caso di trasferimento da altre scuole.
3. Coloro che, nel corso dell'anno scolastico, modificano i dati rilasciati al momento dell'iscrizione (residenza, scuola,...) o che intendano non usufruire più del servizio, dovranno comunicarlo tempestivamente al competente ufficio.
4. La domanda deve essere corredata da:
 - copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
 - attestazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente calcolato in base al D.Lgs n.109 /98, di seguito chiamata ISEE, relativa ai redditi percepiti nell'anno precedente.

Art. 5: Modalità di gestione e controlli

1. I pasti vengono preparati dalla ditta appaltatrice del servizio, specializzata nel settore della ristorazione scolastica, nella struttura (cucina centralizzata) di cui dispone l'impresa aggiudicataria. La ditta appaltatrice provvede, oltre alla preparazione, al confezionamento e trasporto dei pasti con personale e mezzi propri.
2. La sporzionatura e la distribuzione dei pasti all'interno di ogni singolo refettorio - ove pranzino almeno 20 utenti - viene effettuata dal personale della stessa ditta qualora previsto dal capitolato d'appalto.
3. Tutto il personale addetto alla produzione, al trasporto ed alla somministrazione dei pasti ha seguito e segue corsi di aggiornamento professionale.
4. Vengono effettuati periodicamente da personale incaricato dalla competente ASP, verifiche ed ispezioni sia nel centro cottura sia nei refettori ove vengono consumati i pasti, anche mediante prelievo di campioni di vario genere alimentare e tamponi ambientali per il controllo igienico sanitario del servizio nel suo complesso.
5. Le tabelle dietetiche, sulla base delle quali vengono preparati i pasti, vidimate dalla competente ASP, prevedono menù differenziati con articolazione su 4 settimane (uno invernale e uno estivo) e grammature diverse per ogni fascia di utenza.

Art. 6: Partecipazione al costo del servizio

1. Per ogni anno finanziario la Giunta Comunale, nell'ambito delle determinazioni delle tariffe dei servizi a domanda individuale, stabilisce o riconferma le quote differenziate di contribuzione al servizio di refezione scolastica.
2. L'attribuzione individuale delle quote di compartecipazione agli utenti viene effettuata annualmente dall'Ufficio Istruzione con apposito procedimento basato sull'attestazione ISEE presentata dagli utenti e contenente, oltre ai redditi familiari ricavati dalla denuncia dei redditi o dal Cud dell'anno precedente, la

- composizione del nucleo familiare e tutti gli elementi che compongono il patrimonio mobiliare ed immobiliare del nucleo suddetto.
3. Qualora l'utente non produca la documentazione richiesta (ISEE), viene inserito d'ufficio nella fascia massima di contribuzione.
 4. Come previsto dal D.Lgs.109/98, il Comune ha facoltà di eseguire controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite dall'utente, avvalendosi dei dati in possesso dei sistemi informatici propri dell'Ente o del Ministero delle Finanze, nonché richiedere la collaborazione della Guardia di Finanza.
 5. **Esclusivamente** per i residenti nel Comune di Lentini la Giunta Comunale può prevedere riduzioni sulla base delle situazione economica equivalente nonché per le pluriutenze familiari (agevolazioni per secondo, terzo, quarto figlio iscritto al servizio mensa).

Art. 7: Modalità di pagamento e di utilizzo del servizio

1. Il pagamento della quota di frequenza alla refezione può essere effettuato mediante:
 - versamento in conto corrente postale n. 11657962 intestato al Comune di Lentini
 - bonifico bancario presso la Tesoria Comunale
 - presso i punti Lottomatica
2. Nei refettori non è ammesso consumare cibi diversi rispetto a quelli previsti dalle tabelle dietetiche, salvo motivazioni etico/religiose o dietro presentazione di certificato medico che attesti esigenze alimentari differenziate.
3. Per motivi igienico/sanitari, nonché per una corretta educazione alimentare è vietato consumare pasti non forniti dall'Amministrazione Comunale nei refettori.
4. Il pasto deve essere consumato all'interno dei refettori scolastici e non può essere trasportato e consumato all'esterno degli stessi né dal destinatario né da altri soggetti.

Art. 8: Reclami

I reclami e/o segnalazioni sul servizio offerto devono essere inoltrati all'Ufficio Istruzione o Ufficio ASP competente, in forma scritta, che adotterà le eventuali misure correttive e procederà a fornire le opportune spiegazioni nel termine massimo di trenta (30) giorni dalla presentazione.

Art. 9: Entrata in vigore

Il presente regolamento entrerà in vigore dall'anno scolastico 2013/2014.